



<http://bailador.org/blog/>

<http://www.lasaggezzadichirone.org/>



MINISTERO DELLA SALUTE, 17 APRILE 2013 - INAUGURATO IL PRIMO TAVOLO SCIENTIFICO MINISTERIALE APERTO AGLI SCIENZIATI ESPERTI DI METODI ALTERNATIVI: MASSIMO TETTAMANTI, CANDIDA NASTRUCCI, SUSANNA PENCO.

<http://richiamo-della-foresta.blogautore.repubblica.it/2013/04/24/il-tavolo-di-confronto-sulla-sperimentazione-animale-in-streaming-richiesta-di-trasparenza-al-ministero-della-salute/>

Solo uniti si vince! Una volta tanto cerchiamo di mettere in secondo piano i personalismi, le ripicche, gli asti, le invidie che sono da sempre controproducenti.

<http://www.mementonatura.org/notizie/notizia.php?id=118>



ABOLIRE LA CARNE

<http://www.luigiboschi.it/content/abolizione-della-carne-programma-definitivo-dei-5-giorni-del-veggie-pride-2013>



INFRANGERE IL MURO DEL SILENZIO

Sabato 20 aprile il muro di silenzio eretto a difesa dei laboratori e degli stabulari dove ogni anno, in Italia, trovano la morte circa 900.000 animali ha cominciato a scricchiolare. Tre attiviste e due attivisti del Coordinamento Fermare Green Hill, in pieno giorno, hanno occupato un intero piano, il quarto, della facoltà di Farmacologia dell'Università degli Studi di Milano.

In quei locali vengono detenuti, seviziati

<http://it-mg41.mail.yahoo.com/neo/launch?.rand=51pgm6g4hlil8#mail>, infine decapitati, migliaia di individui. Siamo entrati in possesso dei documenti riguardanti anni e anni di esperimenti condotti utilizzando topi, conigli, ratti, gerbilli, pesci, criceti e cani.

Abbiamo potuto portare fuori da quelle pareti le immagini degli animali reclusi, potendo raccontare la loro storia, la loro esperienza, ciò che subiscono sulla loro pelle in mesi o anni di manipolazioni, iniezioni, osservazioni morbose, torture. Abbiamo voluto farlo mostrando il nostro volto, affrontando a viso aperto i responsabili di quella situazione con la volontà e la consapevolezza di non sottrarci alle conseguenze che scaturiranno dalla nostra azione.

<http://youtu.be/YTrjsHVVjKc>

<http://youtu.be/YTrjsHVVjKc>

<http://youtu.be/YTrjsHVVjKc>

www.fermaregreenhill.net

info@fermaregreenhill.net



SENZA PUDORE: INSEGNIAMO AI PARGOLI A MASSACRARE

<http://www.cacciapassione.com/notizie/associazioni-venatorie/4852-arci-caccia-grosseto-marras-interviene-nella-polemica-sul-progetto-scolastico.html>



GIULIETTA L'HAI VISTO DIO?

<http://www.youtube.com/watch?v=uQNK6-CiRWc>



DOPO I BUDDA E LE TOMBE DEI SANTI I JIAHADISTI MASSACRANO I CANI

A Timbuktu dopo aver imposto la *sharia* e distrutto le tombe dei santi, come i taliban avevano distrutto i budda di Bamiyan in Afghanistan, i jiahadisti di Ansar Dine hanno deciso di sterminare tutti i cani perché abbaiano davano fastidio. Un atto che li definisce e li immortala.

<http://www.guardian.co.uk/world/2013/apr/28/northern-mali-unstable>

"When the jihadists came here, they killed all the dogs," explains Tahar Haidara, 32, one of the town's hotel owners. "They called it Operation Dog. There used to be many pet dogs here – they were barking at them and it annoyed them. So they [shot] them."



PAGANO LA CACCIA ANCHE SE NON LA VOGLIONO

I paradossi della caccia sono tanti, e visibili a tutti i livelli. Ma parliamo di quello economico: se da un lato si spendono soldi pubblici per la caccia, dall'altro la Provincia deve ovviamente provvedere anche a recuperare e curare gli animali ...

<http://www.dovatu.it/news/in-provincia-di-udine-i-cittadini-pagano-la-caccia-anche-se-non-la-vogliono-9005/>

LA PREPOTENZA DI UNA LOBBY IN DECLINO E I POLITICI CHE LA SOSTENGONO...

Parchi del Veneto: via libera alla caccia

Ci siamo. I primi a partire potrebbero essere il parco regionale dei Colli Euganei, nel padovano, e quello dei Lessini, a nord di Verona. A essere immolati sull'altare della passione (quella dei cacciatori) saranno i cinghiali...

<http://zoelagatta-d.blogautore.repubblica.it/2013/04/15/parchi-del-veneto-via-libera-alla-caccia/>

E FORTUNATAMENTE REAGISCONO: AMBIENTALISTI UNITI CONTRO LA CACCIA NELLE AREE PROTETTE

Per la prima volta una normativa ammette la possibilità di caccia nelle aree protette e se il pretesto erano i danni causati dai cinghiali alle colture e al bosco, nel testo definitivo la parola cinghiali è sparita, sostituita da un più generico "fauna" ...

http://www.larena.it/stories/Provincia/499707_ambientalisti_uniti_contro_la_caccia_nelle_ree_protette/

http://news.google.it/news/story?ncl=http://www.larena.it/stories/Provincia/499707_ambientalisti_unit_i_contro_la_caccia_nelle_ree_protette/&hl=it&geo=it



LA CAGNETTA DI VASILIJ GROSSMAN COME CRISTO.

http://ilmiolibro.kataweb.it/booknews_dettaglio_recensione.asp?id_contenuto=3739413

Stando al racconto della sua vicina di casa, il poeta Sandro Penna sosteneva che i cani disporrebbero di un posto di riguardo in Paradiso. Lo scrittore russo Vasilij Grossman si spinge oltre, paragonando il comportamento della cagnetta Pestruska a quello del Cristo, «che rispondeva al male con il bene».



IL NUOVO GOVERNO

Ascoltate Quagliariello (PDL): "Berlusconi ci ha imbarcati su questo gommone e poi al momento opportuno lo bucherà".

<http://ilblogdiuomobianco.blogspot.co.uk/2013/04/il-gommone-che-prima-o-poi-silvio.html>



Louis Ferdinand Céline (à gauche) en compagnie du journaliste André Parinaud, à Meudon, en 1955. INFO: BERNARD LANTIERI / ROGER VIOLET

BÉBERT, IL GATTO DI CELINE

E Bébert, enorme ed elegante gatto tigrato dalla straordinaria intelligenza, tanto ingordo e brontolone quanto fedele, non era un gatto ordinario. Abbandonato dal suo primo padrone, l'attore di cinema Le Vigan, dopo lungo vagare in Montmartre, al momento dell'occupazione, viene raccolto da Céline e da sua moglie e condividerà le loro peregrinazioni, le loro avventure, la loro miseria, il loro esilio. Céline ne ha fatto uno degli eroi dei suoi ultimi romanzi – quelle cronache allucinate della Germania sconfitta –, e uno dei gatti più famosi della letteratura francese.

<http://www.lavita felice.it/scheda-libro/frederic-vitoux/bebert-il-gatto-di-louis-ferdinand-celine-9788877994042-6410.html>



LO SCIAMANISMO ORIENTALEGGIANTE IMPERANTE....

<http://www.youtube.com/watch?v=6seWHMF4us>



VOLTAIRE

Non abbiamo mai potuto farci un concetto del bene e del male altrimenti che in rapporto a noi .
Le sofferenze degli animali ci sembrano dei mali perché, essendo anche noi animali, pensiamo che saremmo molto da compiangere se a noi si facesse altrettanto. Sentiremmo la stessa pietà per una pianta o per una pietra se sapessimo che, quando viene tagliata, essa soffre, ma la compiangerebbero molto meno di un animale, perché la pianta e la pietra ci somigliano meno . Del resto, noi cessiamo presto di commuoverci per la morte spaventosa degli animali riservati alla nostra tavola. I bambini, che piangono la morte del primo pollo che vedono sgozzare, la seconda volta ridono. Infine, è fin troppo certo che quella spaventosa carneficina messa senza posa in mostra nelle nostre beccherie e nelle nostre cucine non ci sembra un male : anzi, consideriamo quell'orrore, spesso pestilenziale, come una benedizione del Signore ; e possediamo ancor oggi preghiere in cui lo si ringrazia di quegli assassini. Eppure, c'è forse qualcosa di più abominevole del nutrirsi continuamente di cadaveri ?...

Eppure io non vedo tra noi nessun moralista, nessuno dei nostri loquaci predicatori, nessuno nemmeno dei nostri Tartufi, che abbia mai fatto la minima riflessione su quest'orrenda abitudine divenuta in noi natura.

Bisogna risalire fino al buon Porfirio , ai compassionevoli pitagorici, per trovare qualcuno che abbia cercato di farci vergognare della nostra cruenta ghiottoneria ; oppure bisogna recarsi tra i brahamani. Infatti i nostri monaci, costretti dal capriccio dei fondatori dei loro ordini, a rinunciare alla carne, sono assassini di sogliole e di rombi, quando non lo sono di pernici e quaglie. E né tra i monaci né nel concilio di Trento né nelle nostre assemblee del clero né nelle nostre accademie si è mai pensato di chiamare un male quella carneficina universale. Nei concili non vi si è pensato più che nelle taverne.



E MAI CAPIRANNO...SPARISCONO MA PERSEVERANO DA FOLLI NELL'ORRORE...

Caccia: UDC e PD sulle tracce della Lega

Informazione per l'ambiente veronese e non solo

Il costo dei risarcimenti per i danni causati da alcune specie di fauna selvatica, introdotte (come si può desumere dalla letteratura in merito) dai cacciatori con lo scopo esplicito di poterle cacciare – d'altra parte non ci vuole molto per capire che ...

<http://www.veramente.org/wp/?p=10637>



BASTA CACCIATORI NEI PROPRI FONDI

Secondo la Corte Europea dei Diritti Umani (Cedu), infatti, essendo l'attività venatoria esercitata a fini prevalentemente ricreativi, una legislazione nazionale non può impedire al proprietario di negare l'accesso al proprio fondo ...

<http://www.ladigetto.it/permalink/24588.html>

<http://news.google.it/news/story?ncl=http://www.ladigetto.it/permalink/24588.html&hl=it&geo=it>



SOSEKI NATSUME. IO SONO UN GATTO

Il Novecento è appena iniziato in Giappone, e l'era Meiji sta per concludersi dopo aver realizzato il suo compito: restituire onore e grandezza al paese facendone una nazione moderna. Il potere feudale dei daimyo è un pallido ricordo del passato, così come i giorni della rivolta dei samurai a Satsuma, e l'esercito nipponico contende vittoriosamente alla Russia il dominio nel Continente asiatico. Per Nero, il gatto di un vetturino che spadroneggia nel quartiere in cui si svolge questo romanzo, i frutti dell'epoca moderna non sono per niente malvagi: ha un pelo lucido e un'aria spavalda impensabili fino a qualche tempo fa per un felino di così umile condizione. Per il protagonista di queste pagine, invece, un gatto dal pelo giallo e grigio, che i suoi simili sbeffeggiano chiamandolo "Senza nome", le cose non stanno così: dinanzi ai suoi occhi si dispiega tutta l'oscura follia che aleggia in Giappone all'alba del XX secolo. Il nostro eroe vive a casa di un professore che si atteggiava a grande studioso e che, quando torna a casa, si chiude nello studio. Di tanto in tanto il gatto va a sbirciarlo e puntualmente lo vede dormire. Certo, il luminare a volte non dorme, e allora si cimenta in bizzarre imprese. Compone haiku, scrive prosa inglese infarcita di errori, si esercita maldestramente nel tiro con l'arco, recita canti no nel gabinetto, spettegola della vita dissoluta di libertini e debosciati... Insomma, mostra a quale grado di insensatezza può giungere il genere umano in epoca moderna...

<http://www.ibs.it/code/9788873059271/soseki-natsume/sono-gatto.html>



CERONETTI: AQUILEGIA

L'uomo tratta questi esseri in cui vivono anima, sensibilità e intelligenza con tutta l'inimmaginabile ferocia di cui le sue mani sono capaci. Gli inocula le sue più meritate malattie e ne prolunga ad arte il decorso, a volte guarendole, ma solo per inoculargliene di nuove e ricominciare daccapo l'osservazione. Certi supplizi non durano giorni o settimane, ma anni interi. Oh impalatori, scorticatori, squartatori, arruotatori, crocifiggitori d'uomo, vi sia riconosciuto il merito di essere rimasti costantemente entro limiti rituali, almeno! Qua succedono cose con cui la vostra ferocia fatica a paragonarsi, ad opera di signore e signori dall'aspetto pulito, rispettosi delle leggi, onorati dal pubblico, applauditi dalle accademie. L'esperimento sugli animali è la corona dei patiboli che abbiamo eretti, il brillante puro della storia dei macelli, delle torture e delle carneficine umane. Aver tirato a prolungare la sola esistenza del verme umano a spese del lamento infinito di tutte le creature viventi, col grave assenso delle più solenni barbe di profeti e fondatori di religioni in fondo allo sterminato corridoio dei lamenti, resterà scritto, quando finalmente avremo liberato l'universo della nostra presenza, come il più schiacciante dei nostri carichi d'accusa, sulle rovine del mondo insanguinate.



IL GATTO BOB

<http://gattivity.blogosfere.it/2012/03/il-gatto-bob-mette-in-fila-i-fan-suo-libro-spopola-a-londra-foto.html>

La storia di Bob è tanto semplice quanto commovente. Ma per raccontarla bisogna partire da quella del suo padrone, James Bowen, perché è dall'incrocio delle loro vite che nasce la splendida storia d'amore che sta facendo impazzire londinesi e turisti. Il libro racconta, infatti, della vita in strada di James, musicista di 27 anni, un passato di alcol e droga, che sopravvive raccogliendo qualche spicciolo suonando la chitarra a Covent Garden. Tutto cambia nel 2007 quando incontra un gatto rosso impaurito e malato, che vive in strada come lui. James decide di prendersi cura dell'animale e lo chiama Bob, come lo psicopatico della serie televisiva Twin Peaks. Dopo qualche tempo James, a gatto ormai guarito, prova a separarsi da lui, ma senza successo: Bob lo segue instancabile, ovunque. A James non rimane che arrendersi: sarà l'inizio di una meravigliosa amicizia e tante avventure che ora, grazie all'aiuto di un giornalista sono raccontate nel libro "Bob, un gatto di strada".



LA PUNIZIONE DI MARSIA

[http://it.wikipedia.org/wiki/File:Titian - The Flaying of Marsyas.jpg](http://it.wikipedia.org/wiki/File:Titian_-_The_Flaying_of_Marsyas.jpg)

Se vi capita di visitare la mostra di Tiziano a Roma fate attenzione a un dipinto nella sala 10. E' una specie di testamento eseguito da Tiziano nel 1570, alla fine della sua vita. Il pittore travolto da lutti e sofferenze descrive la sofferenza di Marsia. Quello che colpisce nell'immagine è la crudeltà mista a compassione e pessimismo cosmico. La visione fa vacillare. Non siamo davanti al solito animale squartato - quello che per la specie è la normalità - ma davanti a un uomo - animale scuoiato. Si tratta del sileno Marsia che ha osato sfidare Febo Apollo a una gara di *aulos*, di flauto, e, soccombendo, è stato costretto a subire l'orrendo supplizio dello scuoiamento. Il divino non perdona la *hybris*. In questo quadro, mentre la vita si va spegnendo, Tiziano usa pennellate a tinte fosche, impressionistiche, moderne; stende con forza il pigmento sulla tela. Palma il Giovane spiega la tecnica come colpi di pennellate risoluti di massicci colori. Ed è una violenza espressiva e stravolgente già notata in Diana e Atteone. Basta osservare i quadri dei periodi precedenti per capire il notevole cambiamento di stile

Nell'immagine il Dio solare è intento a scuoiare il povero sileno, mentre uno schiavo sciita si applica a spellargli le zampe di caprone. Un fauno con un secchio di acqua tenta di alleviare il dolore di Marsia. Una cagnolino lecca il sangue mentre un amorino sembra accarezzare un cane seduto. Il re della Frigia, Mida - un autoritratto del pittore - osserva desolato la scena immersa in una natura feroce, spietata, differente dai quadri precedenti che la rappresentano in maniera idilliaca e giorgionesca. Quello che colpisce è la passione divina nell'infierire sull'inerte sileno. Ma non c'è da sorprendersi: basta pensare alle immani ecatombe del mondo antico o a quelle del tempio del Dio monoteista Jahvè, a Gerusalemme. Il divino è sempre spietato verso il non umano perché è riflesso dell'umano sentire. Dall'umano sentire deriva la divina propensione verso il macello e il sangue. E' la specie che crea gli dei a sua immagine e non gli dei che creano la specie a loro immagine. Noi infettiamo gli dei con la nostra propensione al macello. La stranezza è che il moralismo cristiano giustifica lo scuoiamento. L'atto divino è interpretato come la difesa dell'ordine apollineo contro le forze dionisiache del caos. La divina ragione va preservata e deve trionfare sulle passioni selvagge. Sull'impulso dell'oscuro. E il flauto è simbolo di ciò che scatena le passioni dionisiache. Poi verrà il resto con la trasformazione dei fauni e dei sileni in esseri demoniaci e il Dio della natura, Pan, trasformato in Lucifero. Resta una cosa da ricordare: quando Febo Apollo esegue l'atto orrendo fauni, sileni, ninfe, satiri, spiriti dei fiumi e dei boschi, animali e piante piangono disperati Marsia. E si forma un fiume di lacrime, un affluente del Meandro, chiamato col nome del sileno. La natura rifiuta l'atto cruento di Febo Apollo. L'uomo-animale è sconfitto, come sarà sconfitto l'altro grande uomo animale, il centauro Chirone, che rifiuterà l'immortalità, forse, come atto di ripulsa verso gli dei.



MUCCINO: QUELLE OFFESE INTOLLERABILI

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2013/04/24/quelle-offese-intollerabili.html>



ROBA NON DA PACIFICA PROTESTA MA DA INSURREZIONE POPOLARE...

[http://archiviostorico.corriere.it/2013/aprile/22/amaro Risultato troppi Scandali quelle co 0 20130422_ea51d486-ab0b-11e2-9260-08feb7aff50c.shtml](http://archiviostorico.corriere.it/2013/aprile/22/amaro_Risultato_troppi_Scandali_quelle_co_0_20130422_ea51d486-ab0b-11e2-9260-08feb7aff50c.shtml)

Pochi numeri, del resto, spiegano più di un saggio monumentale: dal 2001 al 2012, stando ai dati del Fmi, gli italiani hanno visto crollare il loro Pil pro capite (mentre cresceva e talora molto quello di tutti gli altri europei, tranne i portoghesi) del 6,5%. Un tracollo che ha fatto precipitare milioni di famiglie sotto la soglia della povertà. Negli stessi anni, mentre la vendita di autovetture sprofondava ai livelli del 1979, le spese correnti della Camera (e meno male che da un paio di anni hanno preso a rallentare) crescevano oltre l'inflazione del 9,5% e quelle del Senato del 21,6%. Per non dire, come abbiamo visto, dei consigli regionali... Vogliono combattere la demagogia, il qualunquismo, l'antipolitica e riconquistare la fiducia dei cittadini? È una battaglia giusta. E la ricetta è (tremendamente) semplice: cambiare, cambiare, cambiare.

E MENTRE VOI SOFFRITE QUESTO SE LO RIDE, VA IN PENSIONE A 49 ANNI CON 18 MILIONI DI STERLINE...

<http://www.mirror.co.uk/money/city-news/rich-ricci-retire-barclays-aged-1840345>

MA NON CI SONO SOLO I POLITICI...

<http://ricerca.gelocal.it/repubblica/archivio/repubblica/2013/04/16/mi-taglio-lo-stipendio-oro.html>



CARNIVORI... MA CHE VE SETE MAGNATI?

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2013/04/16/carne-di-cavallo-cresce-lallarme-dalle-lasagne.html?ref=search>



IL SINDACO DI LONDRA SI STRAFOGA COL CAMELLO... PROVI PURE LA VOLPE CHE CACCIA...

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2309661/Boris-Johnson-feasts-camel-travels-Middle-East-trade-mission.html>



**I REALI E I LORO PARENTI AMMAZZANO LE VOLPI E LE INDOSSANO ...
PERO' CON QUEL NOME NON VENIRE IN ITALIA ...**

<http://www.dailymail.co.uk/femail/article-2308879/Pippa-Middleton-slips-slinky-dress-foxy-fur-stole-attends-friends-wedding.html>



IL PESCE SPLISH E' ORA VEDOVA, SPLASH IL CONSORTE MUORE DOPO 35 ANNI DI MATRIMONIO

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-2311186/After-35-years-golden-oldie-turns-fins-Britains-oldest-goldfish-Splash-loses-lifelong-tank-buddy-Splish.html>



E QUESTO VALE ANCHE PER NOI: MAI ARRENDERSI.... STEPHAN HESSEL: “NON ARRENDETEVI!”

<http://lanuovasardegna.gelocal.it/regione/2013/04/26/news/in-libreria-il-nuovo-pamphlet-di-hessel-1.6955474>

“Non arrendetevi!”, l’ultimo appassionato appello civile di Stephane Hessel, l’autore bestseller di “Indignatevi!”, scomparso lo scorso 27 febbraio. «L’indignazione non basta. Se qualcuno crede che basti manifestare per le strade perché le cose cambino si sbaglia. Non bisogna accontentarsi della protesta. Occorre agire», dice Hessel nel pamphlet, scritto poco prima di morire. Hessel prende le distanze dai movimenti che in tutta Europa hanno fatto della protesta la loro ragione d’essere, invitando vecchi e nuovi “indignati” a non farsi incantare da pericolosi populismi. È un invito, in particolare ai giovani, ad un rinnovato impegno attraverso quelle istituzioni che in una democrazia sono un indispensabile tramite tra il potere e i cittadini: i partiti politici. Hessel non ha dubbi: «Se volete che le cose cambino, nelle democrazie istituzionali nelle quali viviamo il lavoro deve essere fatto con l’aiuto dei partiti. Perfino con i loro difetti, le loro imperfezioni, le loro insufficienze, bisogna infiltrarsi nelle loro strutture per cercare di cambiarne il funzionamento dall’interno.



C’È UN FILONE CRISTIANO CHE TENDE DISPERATAMENTE VERSO IL NON UMANO MA È FRENATO DALLA STRUTTURA TEOLOGICA

C’è un filone cristiano che tende disperatamente verso il non umano ma è frenato dalla struttura teologica, dall’apparato tetragono e dogmatico della Chiesa paolina trionfante.

Se si leggono i Padri del Deserto, Gertrude di Helfta, la vita di Francesco, di Tommaso da Celano, Isacco di Niobe, le storie edificanti di Macario, quelle di Palladio su Santa Lausiaca, Isacco di Ninive, Girolamo e i suoi leoni, le storie dei monaci d’Egitto, le storie di Sofronio su Maria Egeziaca, la vita di San Colombano, di Giona di Bobbio e tanti altri scritti non si può non pensare che la pulsione compassionevole, fortissima nei solitari, verso il non umano sia stata impedita e sveltita dalla chiesa dogmatica.

E un esempio moderno è il disperato tentativo di Andrew Linzey che fa molta tenerezza perché si muove su basi teologiche sfuggenti come sabbie mobili.

Una cosa è certa: un umano che prova compassione non può limitarla soltanto alla propria specie.

Non è concepibile che un solitario del deserto non giunga alla compassione verso tutte le creature.

La solitudine mistica e la misericordia escludono la chiusura verso il *non umano*.

L’esempio fulgente è Albert Schweitzer che cura lebbrosi ma è anche attento alla sofferenza animale.

In tutta la mistica cristiana l’anelito che spinge i santi a prendersi cura di tutta la creazione è frenato da Genesi 9, 1-7, dal sogno lucido di Pietro in Atti, dalle ingiunzioni di Paolo nella *Prima lettera ai Corinti* 10: 25- 27 e da altre inattività di questo tipo.

La contraddizione di Francesco d’Assisi descritto da Tommaso da Celano nella *Vita Prima* mentre salva un leprotto e, allo stesso tempo, mangia carne di gallina evidenzia la confusione verso il non umano manifestata dai cristiani. Il cristianesimo percepisce il non umano come qualcosa di *totalmente altro* dall’uomo creato a immagine di Dio e dotato di un’anima immortale.

Un Francesco che si preoccupa dei vermi affinché non siano schiacciati e mangia carne è cosa, a dir poco, sorprendente, ma non più sorprendente dell’esistenza di francescani cacciatori.

Tutto il grande amore e il fiammeggiante trasporto dei mistici verso la natura e le cose sono stati umiliati e sveltiti, attraverso i secoli, da monaci adiposi, da teologi depravati, da cardinali corrotti e da principi della Chiesa degenerati. Sarebbero bastate un paio di ingiunzioni evangeliche per ridurre enormemente lo strazio del mondo. Ma non ci furono. Gesù e i suoi discepoli si curarono solo della *cosa pensante*.

Il mondo restante era insignificante, per loro, poiché differente dall’uomo.

Ma è tutta la filosofia occidentale carente verso il *non umano*.

Tutta la filosofia passata – con alcune luminose eccezioni – percepisce l’uomo come l’essere senziente - essenzialmente - differente dal mondo e dagli altri esseri senzienti, lo percepisce come una *cosa pensante*

che si confronta con il *non umano*, che è immersa nel *non umano*, ma non è parte del *non umano*. Il *non umano* non essendo considerato *cosa pensante* è quasi ritenuto un ostacolo.

Forse Sartre è l'esempio più fulgido di questo autismo che chiude la *cosa pensante* in un recinto angusto e gioca, come un folle, con la sua farneticante coscienza.

E Nietzsche è il più grande dei folli che gioca dolorosamente con la propria coscienza mentre scivola nell'abisso della pazzia.

Anche Heidegger è lapidario verso il *non umano*: tra il *Dasein* e il *non umano* dice c'è "un abisso di essenza" invalicabile.

Sì, tutte le porte della fortezza del pensiero sono sbarrate.



AND NOW...RELAX!

<http://www.youtube.com/watch?v=gxnjo903WEU&feature=email>